

Il prezzo di questa fibra in confronto di altre consimili è la causa principale della sempre crescente richiesta.

In una memoria del sig. Legentil troviamo che alcuni anni fa la *Jute* posta nei magazzini a Londra aveva il prezzo di circa 15 cent. al chilogr., ossia un terzo circa del prezzo ordinario del lino d'infima qualità.

Fin dallo spirare del secolo decorso, la Compagnia delle Indie pose sott'occhio ai mercanti e fabbricatori europei la *Jute*, ma senza alcun successo. Circa trent'anni fa un inglese stabilito nell'interno di quelle contrade spedì a Calcutta diversi oggetti chiusi in recipienti di vetro, ad assicurare i quali adoperò filaccia di *Jute*. Quella filaccia richiamò a Calcutta l'attenzione d'un mercante di cordame, il quale, atteso la robustezza e il grato aspetto della fibra, si decise di sottoporla a lavorazione. Da quell'epoca data veramente la fama della *Jute*, che in breve tempo fu introdotta e conosciuta in tutta l'Europa.

Un ostacolo però momentaneo alla diffusione di esso fu il dubbio sorto che i tessuti ed i cordami non reggessero all'azione dell'umido, tanto quanto quelli preparati col lino e con la canapa, ma ben presto fu asodato che la *Jute* invece, meglio del lino e della canape, si mantiene inalterata, anche immersa per qualche tempo nell'acqua. La prima fabbrica di filatura e tessitura di *Jute* fu fondata in Inghilterra ad Abingdon (contea di Oxfordshire); altre molte ne sorsero più tardi in quel paese e precisamente a Londra, Glasgow, Barrow. Il porto di Dunder, che nell'anno 1848 ricevette soltanto 8,905 tonnellate di *Jute*, ne registrava 38,227 nel 1854; e questa progressione si è sempre mantenuta.

In Francia il consumo non è cotanto considerevole, ma anche colà si nota un sensibile aumento di richiesta d'anno in anno. Infatti nel 1861 il valore della *Jute* introdotta in Francia superava di poco i cinque milioni di franchi; nel 1865 questa cifra si era elevata ad oltre nove milioni. Secondo notizie ufficiali il prezzo della *Jute* in Francia allo stato greggio è di franchi 50 il quintale.

In Francia ed in Germania vi sono fabbriche per la lavorazione della *Jute*, ma non ci è riuscito di conoscerne l'importanza.

Molti campioni di fibre della *Jute* erano stati esposti a Vienna. Ve ne erano nel compartimento inglese, ma le colonie inglesi e l'India specialmente non avevano presentato, come avrebbero potuto, una ricca collezione delle fibre di questa pianta.

Tre campioni di fibre molto bianche provenienti dal distretto d'Ashiha aveva presentati il Giappone. La Persia aveva esposte alcune fibre di *Jute* di una lunghezza relativamente considerevole.

Un'associazione dello Stato di Nuova Orleans aveva del pari presentate alcune fibre gregge però non ben preparate.

Fra le colonie francesi, la Martinique e gli stabilimenti francesi nell'India, presentarono fibre di *Corchorus*.